



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

11 luglio 2023

IN PRIMO PIANO:

- Tiziano Pesce, presidente nazionale UISP, [interviene in audizione presso le Commissioni riunite 7a e 10a del Senato della Repubblica sull'Atto del Governo n. 49 \(Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi del 28 febbraio 2021, nn. 36, 37, 38, 39 e 40\)](#); [Il video dell'audizione](#)
- Pnrr, a rischio la qualità degli investimenti sociali: la sintesi di quanto emerso dal rapporto del Forum nazionale Terzo Settore e Openpolis. Su [Vita](#); Pnrr e Terzo Settore: a rischio l'efficacia degli interventi. Su [Redattore Sociale](#) e [Dire](#). Vanessa Pallucchi, portavoce Forum Terzo Settore su [Corriere della sera Buone notizie](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Ras, istruzioni per l'uso: una guida pratica al nuovo registro delle attività dilettantistiche. Su [ItaliaOggi.it](#)
- La Corte dei Diritti Umani dà ragione a Caster Semenya: "Discriminata sul sesso". Su [Repubblica](#)
- Abodi su Jankto: "Il coming out? Non amo le ostentazioni, ma rispetto le scelte individuali". E' polemica. Schlein: "Argomenti

omofobi". Su [Repubblica](#); Abodi e le polemiche su Jankto: "Non sono omofobo, vorrei mille coming out". Su [L'Espresso](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Days 2023: moto pronte a sfrecciare per la prima tappa Padova-L'Aquila prevista giovedì 13 luglio](#)
- Al via il 16 luglio la 9° edizione del Trofeo di Nuoto in Acque Libere Città di Giulianova, [prima prova del Campionato Regionale Uisp Abruzzo-Molise](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO

- [Le novità sulla 9° edizione del Trofeo di Nuoto in Acque Libere Città di Giulianova, valida come prima prova del Campionato Regionale Uisp Abruzzo-Molise](#)
- Uisp Messina: a un anno dalla scomparsa, [il primo memorial di calcio a 7 dedicato a Nunzio Guido, responsabile Uisp sda Regionale](#)
- Uisp Trieste, [nuova settimana di attività con i bambini del centro estivo multisport](#)
- Uisp Abruzzo e Molise, presentato il progetto "Insieme si può", [il video realizzato dall'Associazione Liberamente Autismo](#)
- Uisp Venezia, [il video che racconta l'escursione organizzata all'interno delle iniziative di Movimento Curioso Outdoor di sabato 8 luglio "Per boschi senza montagne"](#)
- Uisp Firenze, [ai Centri estivi multisport Uisp ci sono attività anche per i più piccoli](#)

- Uisp Zona Flegrea, [aperte le iscrizioni per la nuova stagione del calcio Uisp 2023//2024](#)



Lavoro sportivo: l'intervento di Tiziano Pesce in audizione al Senato

Di fronte alle Commissioni VII e X del Senato, il presidente nazionale Uisp ha parlato di tutela del lavoro e interventi a sostegno di asd e società sportive

Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, è intervenuto questa mattina in Senato, in audizione presso le Commissioni VII (Cultura, Istruzione Pubblica, Sport) e X (Affari sociali, Sanità, Lavoro). Ecco il suo intervento:

"Senatrici, Senatori,
componenti della VII e della X Commissione,
grazie per l'invito e per l'opportunità oggi concessa oggi alla UISP, Ente di promozione sportiva, Associazione di Promozione sociale e Rete associativa nazionale, nel potersi esprimere nell'ambito dell'esame dell'Atto del Governo n. 49, recante disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 28 febbraio 2021, 36, 37, 38 e 39 e 40.

In considerazione del tempo a disposizione, abbiamo preparato una memoria abbastanza articolata, che pertanto riuscirò ad esporre solo parzialmente, seguendola come traccia per i punti principali, sui decreti 36 e 39, memoria che depositeremo in formato digitale agli atti delle Commissioni, appena terminata l'audizione.

È sempre bene ricordare come la maggior parte delle organizzazioni sportive si sia avvalsa negli anni del c.d. compenso sportivo, un istituto qualificato esclusivamente sotto il profilo fiscale - come reddito diverso - non soggetto a ritenute fiscali fino a diecimila euro annui complessivi e non soggetto ad alcuna contribuzione previdenziale e assicurativa.

Essendo privo di una definizione giuslavoristica, l'istituto è stato soggetto ad interpretazioni non uniformi tra chi affermava la possibilità di qualificarlo come rapporto di lavoro speciale, diverso da quello autonomo e subordinato, e la Corte di Cassazione che lo ha qualificato come lavoro da assoggettare a tutele previdenziali e assicurative quando la prestazione presenta i connotati della professionalità, ancorché caratterizzata dalla marginalità del reddito prodotto (orientamento ormai consolidato da quasi quaranta sentenze emanate tra la fine del 2021 ed il 2022).

Si avvertiva pertanto la necessità sia di disporre di un quadro normativo chiaro, per non lasciare le organizzazioni nell'incertezza e nel contenzioso, che di garantire tutele ai lavoratori dello sport, una necessità tra l'altro esplosa durante il periodo dell'emergenza pandemica, tenendo sempre presente la specificità unica dell'ambito sportivo.

Preliminarmente esprimiamo apprezzamento per il lavoro del Governo che ha condotto allo schema di ulteriore decreto correttivo in esame in queste settimane, così come per il lavoro delle Commissioni parlamentari competenti, di Senato e Camera dei deputati, che, siamo certi, anche dopo il positivo iter dell'indagine conoscitiva avviata alla Camera lo scorso 31 gennaio, contribuiranno a migliorare ulteriormente i testi normativi, soprattutto per quanto riguarda la riforma del lavoro nelle associazioni e società sportive, contenuta nel combinato disposto dei decreti legislativo 36 e 39 del 2021.

Un percorso senza dubbio lungo e tortuoso, avviato con la legge delega 86 del 2019, la cui finalità era quella di delegare all'esecutivo il compito di intervenire per un rinnovamento strutturale del modello giuslavoristico sportivo italiano e, più in generale, del quadro complessivo dell'ordinamento sportivo italiano, tenendo al centro il principio fondamentale della specificità dello sport.

Un percorso che l'Uisp ha seguito attivamente, con l'obiettivo di migliorare i testi normativi, non perdendo mai di vista l'obiettivo generale di arrivare ad un vero e concreto riconoscimento del valore sociale dello sport, nel rapporto con i governi che si sono succeduti, le forze parlamentari, le direzioni ministeriali, il Dipartimento per lo Sport, Sport e Salute, il Coni, il Cip, le rappresentanze del sistema sportivo, il Forum del Terzo Settore, le reti sociali, e, non da ultimo i Sindacati, che riteniamo debbano essere coinvolti maggiormente nel percorso.

Si tratta senza dubbio di una riforma importante, un cambiamento epocale nato dall'esigenza di dare piena legittimità e giuste tutele alle centinaia di migliaia di lavoratori e lavoratrici sportivi, che devono essere accompagnati, insieme alle associazioni e alle società sportive, pensiamo soprattutto alle più piccole che si reggono sul volontariato, senza tralasciare il fondamentale aspetto delle semplificazioni, che devono restare tra le priorità, per assicurare stabilità e sostenibilità economico-amministrativa al sistema sportivo.

Apprezziamo gli sforzi profusi dal ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi e dalla ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Marina Calderone, che hanno lavorato, di concerto, con i propri Dipartimenti e Direzioni, ad ulteriori integrazioni e miglioramenti della riforma, e le diverse novità introdotte, tra cui la semplificazioni degli adempimenti, il potenziamento del Registro tenuto dal Dipartimento per lo Sport con l'aggiunta di nuove funzioni, la previsione di norme specifiche per i giudici di gara e per i dipendenti pubblici, l'intervento in tema di Irap sulla determinazione della base imponibile, la creazione di un Osservatorio nazionale sul lavoro sportivo, per cui ci mettiamo sin d'ora a disposizione.

Possiamo senza dubbio affermare che il movimento sportivo di base è stato ascoltato con attenzione e che la maggior parte delle molte considerazioni e richieste formulate dall'Uisp, tra "primo" e "secondo" decreto correttivo, sono state accolte.

Non possiamo però non sottolineare come la ricerca della sostenibilità economica dei costi del lavoro sportivo, all'interno di una filiera tremendamente colpita dalla pandemia e dalle ulteriori emergenze e crisi (energetica e non solo) che si sono addizionate, non possa essere esclusivamente perseguita attraverso l'applicazione di aliquote previdenziali e relative riduzioni, che, nei fatti, non garantiscono, in prospettiva, quelle che invece dovrebbero essere eque tutele pensionistiche.

Ringraziamo anche la viceministro del Lavoro, Maria Teresa Bellucci, per l'attenzione sin qui manifestata nei confronti del percorso di riforma legislativa del sistema sportivo e del terzo settore, auspicando una ancora maggiore ammonizzazione ed una ulteriore interazione tra Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e Registro delle Attività Sportive Dilettantistiche.

Auspichiamo inoltre che prosegua e si rafforzi l'attenzione di respiro interministeriale, dai Contratti nazionali, compresa la fattispecie delle cococo, alla determinazione delle mansioni dei lavoratori rientranti, sulla base dei regolamenti tecnici dei singoli enti affilianti, tra quelle necessarie per lo svolgimento di attività sportiva, la cui validazione, a nostro avviso, dovrà essere prevista presso l'Autorità di Governo/Dipartimento per lo Sport, per evitare applicazioni errate delle norme e "storture" che iniziano a comparire e che vanno invece da subito contrastate. Di contro si creerebbero "fenomeni di concorrenza sleale", soprattutto fra Enti di Promozione sportiva, oltre ad evidenti e non sostenibili differenze di profili e di assoggettamenti semplicemente cambiando l'Organismo nazionale di affiliazione.

Sicuramente si tratta di una riforma che avrà bisogno di un "rilascio progressivo", così come del resto già previsto dal ministro Abodi, e di una continua manutenzione, così come, aspetto non secondario, avrà bisogno di idonei interventi di sostegno economico.

Su questo punto cogliamo l'occasione per sensibilizzare il legislatore sulla necessità di prevedere coerenti misure che attutiscano il carico economico relativo alla previdenza in capo a lavoratori, lavoratrici, associazioni e società sportive, nonché agli stessi organismi

affilianti. Su questo punto si è parlato molto, nei mesi scorsi, di misure che sarebbero state previste da uno specifico decreto, addirittura per abbattere totalmente i costi dell'impatto della contribuzione, misure che oggi parrebbero però non essere più presenti nell'agenda dell'Esecutivo. Su questo punto manifestiamo molta preoccupazione".

[ECCO IL VIDEO CON L'INTERVENTO DI TIZIANO PESCE](#)

[ECCO IL TESTO INTEGRALE](#) della memoria depositata da Tiziano Pesce a nome dell'Uisp, con alcune proposte di emendamento e di chiarimenti.

La memoria è stata presentata nell'ambito dell'esame dell'Atto del Governo sottoposto a parere parlamentare n. 49 (Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 28 febbraio 2021, nn. 36, 37, 38 e 39 e 40).

Parere ai sensi degli articoli 5, comma 3, 6, comma 3, 7, comma 4, 8, comma 4, e 9, comma 3, della legge 8 agosto 2019, n. 86, e dell'articolo 1, comma 3, della legge 24 febbraio 2023, n. 14) assegnato alle Commissioni 7a e 10a riunite.



**Una guida pratica al nuovo registro delle attività dilettantistiche,
gestito da Sport e salute**

Ras, istruzioni per l'uso

**Chiarimenti su Inail e tesseramenti dei collaboratori che operano con diversi
enti**

di Francesca Colecchia

Dal primo luglio è in vigore la riforma del lavoro sportivo ed è diventato possibile effettuare la comunicazione preventiva dei collaboratori coordinati e continuativi sportivi attraverso il Ras, adempimento non obbligatorio con riferimento a compensi di importo inferiore a 5.000 euro in quanto non imponibili ai fini previdenziali.

Dal primo luglio è in vigore la riforma del lavoro sportivo ed è diventato possibile effettuare la comunicazione preventiva dei collaboratori coordinati e continuativi sportivi attraverso il Ras, adempimento non obbligatorio con riferimento a compensi di importo inferiore a 5.000 euro in quanto non imponibili ai fini previdenziali.

La procedura appare piuttosto semplice: si accede al portale utilizzando il codice fiscale del sodalizio sportivo e l'utenza generata per poter scaricare il certificato di relativa iscrizione come password, non è necessario utilizzare strumenti di identificazione digitale come lo Spid o la Cie. Si segnalano solo due aspetti che potrebbero determinare incertezze: il primo attiene alla circostanza che l'operatore deve risultare tesserato attraverso il sodalizio con cui collabora. È ovvio che il lavoratore sportivo (ossia l'atleta, l'allenatore, l'istruttore, il direttore tecnico, il direttore sportivo, il preparatore atletico e il direttore di gara) potrebbe operare per più enti sportivi e atteso che non è possibile essere titolari di più tessere con riferimento al medesimo organismo sportivo si rende necessario richiedere allo stesso un documento attestante la circostanza che l'interessato opera presso i singoli enti sportivi (c.d. scheda di attività). Il secondo aspetto riguarda l'indicazione della Pat dell'Inail. Il sodalizio sportivo potrebbe non aver ancora chiesto l'apertura della posizione Inail ma non c'è alcun problema: è sufficiente, come chiarito in passato dal Ministero del Lavoro, indicare otto volte zero.

Per quanto concerne gli altri adempimenti giuslavoristici è necessaria l'approvazione di un altro provvedimento attuativo ma il registro è soprattutto lo strumento attraverso il quale viene certificata la natura dilettantistica dei sodalizi sportivi e l'effettiva natura dilettantistica dell'attività svolta.

A tal fine si ritiene opportuno un aggiornamento dell'attuale regolamento che ne disciplina il funzionamento: l'iscrizione è subordinata alla circostanza che il sodalizio svolga "attività sportiva nonché la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica, se riconosciute ai fini sportivi da una Fsn, una Dsa o un Eps e se affiliate a uno di questi Organismi" ma il correttivo di ottobre ha affermato il principio secondo cui rientrano tra i sodalizi sportivi quelli che svolgono attività sportiva in tutte le sue forme, senza

distinzioni tra attività agonistica, didattica, formativa, fisica o motoria. Si tratta di un aspetto di fondamentale importanza per ovviare al rischio di contestazione della natura sportiva dilettantistica del sodalizio che svolga solo attività didattica o solo attività agonistica.

Il Ras rappresenta inoltre uno strumento di assoluta trasparenza: al suo interno si rende infatti necessario riportare oltre all'anagrafica del sodalizio e dei relativi amministratori, anche i dati dei tesserati e le informazioni sulle attività – di natura sportiva, didattica e formativa – organizzate. Si ritiene inoltre auspicabile l'introduzione dell'obbligo di pubblicazione sul registro dello statuto (che, si ricorda, dovrà essere modificato entro il 31 dicembre 2023 perché sia reso conforme alla riforma dell'ordinamento sportivo) e del bilancio, quanto meno per i sodalizi sportivi che hanno acquisito o intendono acquisire la personalità giuridica.

Le informazioni contenute nel registro possono inoltre essere essenziali anche per accedere a contributi pubblici come nel caso del bando sui contributi a fondo perduto che richiede un numero minimo di tesserati certificato dall'ente affiliante. Diventa quindi essenziale verificare periodicamente la correttezza dei dati riportati nel Ras che, si ricorda, sono trasmessi dalle Federazioni sportive nazionali, Discipline sportive associate e dagli Enti di promozione sportiva in quanto delegati dalle organizzazioni sportive affiliate che dovranno ovviamente fornire loro tutte le informazioni necessarie.

Per non perderti nessuna novità su Diritto e Sport seguici anche su Facebook e LinkedIn!



Pnrr, a rischio la qualità degli investimenti sociali

di Alessio Nisi

18 ore fa

Associazioni poco coinvolte, meno risorse al Sud e pubbliche amministrazioni con competenze non sempre adeguate: è quanto emerge da "Il Pnrr, le politiche sociali e il Terzo settore", rapporto del Forum nazionale Terzo Settore e Openpolis

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Pnrr e Terzo settore, un rapporto complesso, non facile certo. Nato sulla spinta solidale dell'Europa nel cuore della pandemia, considerato un'occasione unica per lo sviluppo del nostro Paese, il Pnrr sembra aver perso la tensione per cui è stato messo in campo. Incastrato nei mille rivoli della burocrazia e dei tecnocrati, ma soprattutto depotenziato a livello territoriale da una pubblica amministrazione, quella del nostro paese, disallineata e priva delle competenze necessarie, il Next Generation Ue (questo il suo nome tecnico) ha bisogno di tornare a quella tensione iniziale. Per farlo non può che passare per il terzo settore, vero anello tra pubbliche amministrazioni e territori e sentinella di frontiera delle reali necessità di cittadini e cittadine. È stata un po' questo l'architrave della discussione che ha fatto da sfondo (e puntello) alla presentazione di Il Pnrr, le politiche sociali e il Terzo settore, rapporto (dati al 2022) realizzato dal Forum nazionale Terzo Settore e Openpolis. Dal report emerge una dolente constatazione: nonostante siano evocati nel testo del piano, gli enti del Terzo settore non sono stati effettivamente coinvolti nella sua concreta attuazione.

Obiettivo dell'analisi. Lo studio vuole porsi come strumento di informazione generale, scattare una fotografia e aprire una finestra di approfondimento sulle misure a maggiore impatto sociale del Pnrr, quelle che riguardano la cosiddetta Missione 5, componente 2, e in particolare anziani vulnerabili, disabili e senza fissa dimora. Fra i temi del rapporto dunque poi la verifica dell'effettivo coinvolgimento degli enti del Terzo settore. «Un coinvolgimento

- spiega il Forum - a oggi eventuale e indiretto, con l'auspicio che diventi reale ed efficace». La parola chiave? Coproggettazione.

Il Terzo settore può dare una mano perché il Pnrr diventi un'opportunità per il paese: perché conosce i bisogni e le opportunità delle nostre comunità e può mettere a disposizione di un grande progetto queste risorse di conoscenza e competenza che ha nel territorio

Maurizio Mumolo, direttore Forum Nazionale Terzo Settore

Coinvolgere Terzo settore è fondamentale

«Più che sulla quantità delle risorse e sulla velocità di spesa, c'è necessità di portare l'attenzione sulla qualità degli investimenti del Pnrr, ricordando che l'obiettivo è quello di tutelare il futuro delle prossime generazioni» dice Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore. «Il coinvolgimento dei soggetti territoriali, tra cui il Terzo settore, è fondamentale per generare impatti positivi sulle comunità e riuscire a garantire i diritti, soprattutto dei più fragili. L'amministrazione condivisa, però, rimane in un angolo e alle realtà sociali è riservato un ruolo di mero e potenziale esecutore di progetti: servirebbero invece alleanze sui territori con i vari attori coinvolti sui temi di welfare. Temiamo non si stia comprendendo l'entità della sfida che il Paese ha davanti: investire bene e a lungo termine nel welfare vuol dire migliorare le condizioni di vita delle persone e ridurre le disuguaglianze ma anche costruire economia, sociale e sostenibile».

58 misure di interesse per 40 miliardi di investimenti

Su un totale di oltre 250 obiettivi, sono 58 le misure di interesse per gli enti del Terzo settore. Parliamo di investimenti previsti per oltre 40 miliardi di

euro. Tra gli ambiti tematici più finanziati tra i 15 individuati, quelli della rigenerazione urbana (9,3 miliardi di euro), dell'istruzione e povertà educativa (6,3 miliardi di euro, dei quali oltre 4,6 sono destinati al "Piano asili nido e scuole dell'infanzia" per aumentare l'offerta educativa nella fascia 0-6), della salute (6 miliardi di euro, la maggior parte dei quali destinati alle misure "Casa come primo luogo di cura") e delle politiche del lavoro (4,4 miliardi di euro).

Oltre 25 mila progetti selezionati

Delle 58 tra misure di interesse per il Terzo settore, sono 27 quelle che, al primo marzo 2023, hanno già visto l'assegnazione dei fondi previsti o quanto meno di una loro parte. I progetti selezionati su tutto il territorio nazionale sono oltre 25 mila. Se si considera il valore totale dei progetti finanziati per ogni misura, si può osservare che quella per cui sono già stati assegnati i finanziamenti più consistenti riguarda i progetti di rigenerazione urbana (4,5 miliardi circa). Seguono gli interventi per asili nido e scuole dell'infanzia (3,6 miliardi circa) e i piani urbani integrati (i cosiddetti pui, altri interventi legati al tema della rigenerazione urbana che hanno un valore totale di 2,7 miliardi per 613 interventi).

Persone fragili

Sono circa 1,45, invece, i miliardi che il Pnrr destina attraverso tre misure alla categoria di persone fragili (in particolare anziani non autosufficienti, persone con disabilità e senza fissa dimora), mentre sono 1,32 miliardi quelli assegnati ai territori per la realizzazione di progetti. «Difficile individuare un'unica causa per la mancata attribuzione dei circa 133 milioni rimanenti – spiega il Forum - ma sicuramente a incidere molto è la difficoltà dei territori nel presentare un numero di progetti sufficienti. Ancor più difficile, se non impossibile, è sapere quante delle risorse assegnate sono state poi erogate ai territori e, dunque, iniziare a monitorare l'impatto del Pnrr nelle comunità».

Anziani non autosufficienti. In particolare, per gli anziani non autosufficienti sono stati stanziati in totale circa 500 milioni, quasi interamente assegnati. Domenico Pantaleo, presidente Auser, ricorda come il cammino del Pnrr sia legato alle riforme. Ne cita una. «La legge di riforma sulla non autosufficienza, molto legata al Pnrr - spiega - è monca, manca un presupposto: le risorse. Inoltre - aggiunge - era prevista la riforma delle Rsa. Avere una visione generale di cosa si fa è importante ed è importante per come le decliniamo sui territori. Nelle pa locali non c'è solo il tema del miglioramento delle competenze tecniche, ma c'è un tema di diversità di approccio. Il tema è culturale: la pa deve rispondere agli interessi generali del paese, non deve muoversi come un corpo a sè».

Il Pnrr è uno strumento fondamentale se ne sappiamo cogliere gli aspetti costruttivi. Nel nostro Paese manca però una macchina amministrativa in grado di portare nei territori quello che viene deliberato. Il Terzo settore è dunque fondamentale perché sappiamo di cosa i nostri cittadine e cittadine hanno bisogno

Vincenzo Falabella, presidente di Fish

Personne con disabilità. Anche per quanto riguarda la misura destinata alle persone con disabilità, gli investimenti del Pnrr ammontano a 500 milioni e puntano, in particolare, all'abbattimento delle barriere architettoniche e a favorire l'inclusione lavorativa. Solo 409,7 milioni, però, sono effettivamente assegnati ai territori per questo scopo. Alle Regioni del Sud più Abruzzo e Molise va il 33.6% delle risorse.

Senza fissa dimora. Per le persone senza fissa dimora sono stati stanziati 450 milioni, con l'obiettivo prioritario di aiutare queste persone (si stima siano oltre 96mila) a trovare una soluzione temporanea attraverso, ad

esempio, appartamenti per piccoli gruppi. Di queste risorse risultano non ancora assegnati circa 50 milioni. Alle regioni del Sud Italia più Abruzzo e Molise va il 29,1% delle risorse.

Il Pnrr aveva suscitato tante aspettative, l'impressione è che la tensione su cui è nato sia scemata in luogo di una gestione tecnocratica. Per rilanciarlo ci vuole un grande moto di partecipazione dal basso

Domenico Pantaleo, presidente Auser

Sud, obiettivo 40% disatteso

Dal monitoraggio emerge che in otto regioni sono stati finanziati meno progetti del previsto: in totale 89 in meno rispetto agli iniziali 2.125, nonostante diverse riaperture dei termini dei bandi e scorrimenti di graduatorie per facilitare il raggiungimento degli obiettivi. Rimane disatteso anche l'obiettivo del Pnrr di destinare il 40% delle risorse al Mezzogiorno: alle Regioni del Sud Italia, più Abruzzo e Molise, va infatti il 33.6% dei fondi. A livello regionale, il territorio a cui sono stati assegnati più fondi per le misure che riguardano le persone fragili è la Lombardia (circa 200 milioni di euro). Seguono Lazio (152,5 milioni), Campania (123,5 milioni) ed Emilia-Romagna (circa 107 milioni). Sempre la Lombardia, però, è anche la Regione che più si distanzia dal target degli obiettivi, vedendosi approvati 312 progetti a fronte dei 392 previsti.



Pnrr e terzo settore. 1,3 miliardi per le persone fragili, ma a rischio l'efficacia degli interventi

I dati del rapporto realizzato da Forum Terzo Settore e Openpolis presentato oggi a Roma: finanziati 89 progetti in meno di quelli previsti. Disatteso il vincolo del 40% delle risorse al Sud. Pallucchi (Forum): “Alle realtà sociali riservato un ruolo di mero e potenziale esecutore di progetti”. Smaldore (Openpolis): “Chiediamo maggiore trasparenza”

ROMA – Sono 58 le misure del Pnrr (per oltre 250 obiettivi e traguardi) di interesse per gli Enti Terzo Settore, ma da una verifica dell'attuale stato di attuazione del piano gli enti del terzo settore, nonostante siano evocati nel testo del piano, non sono stati effettivamente coinvolti nella sua concreta attuazione. La denuncia arriva dal rapporto “**Il Pnrr, le politiche sociali e il Terzo settore**”, realizzato dal Forum nazionale Terzo Settore e Openpolis e presentato oggi a Roma.

A interessare le organizzazioni del Terzo settore, infatti, sono riforme e investimenti trasversalmente presenti in quasi tutte le missioni del piano, si legge nel rapporto. Da qui il progetto “Monitoraggio delle riforme e degli investimenti del Pnrr – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” realizzato dal Forum Nazionale Terzo Settore e dalla Fondazione Openpolis per la realizzazione di una **piattaforma di analisi e osservazione delle misure di specifico interesse** e il loro costante monitoraggio.

Ammontano a oltre 40 miliardi di euro le risorse del Pnrr previste per attuare gli investimenti di interesse per il Terzo settore. Tra gli ambiti tematici più finanziati tra i 15 individuati, sicuramente quelli della rigenerazione urbana (9,3 miliardi di euro), dell'istruzione e povertà educativa (6,3 miliardi di euro, dei quali oltre 4,6 sono destinati al “Piano asili nido e scuole dell'infanzia” per aumentare l'offerta educativa nella fascia 0-6), della salute (6 miliardi di euro, la maggior parte dei quali destinati alle misure “Casa come primo luogo di cura”) e delle politiche del lavoro (4,4 miliardi di euro).

Per le misure afferenti l'ambiente e la transizione energetica sono stanziati 2,4 miliardi di euro, per quelle in materia di cultura e turismo 2,8 miliardi, per quelle rivolte alla

digitalizzazione 1,7 miliardi. Investimento simile (1,8 miliardi circa) è previsto anche per i diversi interventi concernenti le persone vulnerabili, mentre 3,3 miliardi sono destinati al social housing. Al servizio civile vanno 650 milioni di euro e 700 alle misure in materia sportiva. Ancora, alle aree interne 825 milioni di euro e alle misure concernenti la valorizzazione dei beni confiscati alla mafia 300 milioni di euro, mentre alla certificazione della parità di genere 10 milioni di euro.

Delle 58 tra misure e sottomisure di interesse per il terzo settore, sono 27 quelle che, al primo marzo 2023, hanno già visto l'assegnazione dei fondi previsti o quanto meno di una loro parte. I progetti selezionati su tutto il territorio nazionale sono oltre 25mila. Se si considera il valore totale dei progetti finanziati per ogni misura, possiamo osservare che quella per cui sono già stati assegnati i finanziamenti più consistenti riguarda i progetti di rigenerazione urbana (4,5 miliardi circa). Seguono gli interventi per asili nido e scuole dell'infanzia (3,6 miliardi circa) e i piani urbani integrati (Pui, altri interventi legati al tema della rigenerazione urbana che hanno un valore totale di 2,7 miliardi per 613 interventi).

Sono circa 1,45, invece, i miliardi che il Pnrr destina attraverso tre misure alla categoria di persone fragili (in particolare anziani non autosufficienti, persone con disabilità e senza fissa dimora), mentre sono 1,32 miliardi quelli assegnati ai territori per la realizzazione di progetti. "Difficile individuare un'unica causa per la mancata attribuzione dei circa 133 milioni rimanenti – spiega una nota del Forum -, ma sicuramente a incidere molto è la difficoltà dei territori nel presentare un numero di progetti sufficienti. Ancor più difficile, se non impossibile, è sapere quante delle risorse assegnate sono state poi erogate ai territori e, dunque, iniziare a monitorare l'impatto del Pnrr nelle comunità".

Dal monitoraggio, continua la nota, emerge che in otto regioni sono stati finanziati meno progetti del previsto: in totale 89 in meno rispetto agli iniziali 2.125, nonostante diverse riaperture dei termini dei bandi e scorrimenti di graduatorie per facilitare il raggiungimento degli obiettivi. Rimane disatteso anche l'obiettivo del Pnrr di destinare il 40% delle risorse al Mezzogiorno: alle Regioni del Sud Italia, più Abruzzo e Molise, va infatti il 33.6% dei fondi.

A livello regionale, il territorio a cui sono stati assegnati più fondi per le misure che riguardano le persone fragili è la Lombardia (circa 200 milioni di euro). Seguono Lazio (152,5 milioni), Campania (123,5 milioni) ed Emilia-Romagna (circa 107 milioni). Sempre la

Lombardia, però, è anche la Regione che più si distanzia dal target degli obiettivi, vedendosi approvati 312 progetti a fronte dei 392 previsti.

Entrando più nello specifico delle misure per le persone fragili, per gli anziani non autosufficienti sono stati stanziati in totale circa 500 milioni, quasi interamente assegnati. “L’obiettivo principale è la deistituzionalizzazione degli anziani, ovvero la riconversione delle residenze sanitarie assistenziali (Rsa) e delle case di riposo in gruppi di appartamenti autonomi. Alle regioni del Sud Italia più Abruzzo e Molise va il 36.9% delle risorse – si legge nella nota del Forum -. Anche per quanto riguarda la misura destinata alle persone con disabilità, gli investimenti del Pnrr ammontano a 500 milioni e puntano, in particolare, all’abbattimento delle barriere architettoniche e a favorire l’inclusione lavorativa. Solo 409,7 milioni, però, sono effettivamente assegnati ai territori per questo scopo. Alle Regioni del Sud più Abruzzo e Molise va il 33.6% delle risorse”.

Infine, per le persone senza fissa dimora sono stati stanziati 450 milioni, con l’obiettivo prioritario di aiutare queste persone (si stima siano oltre 96mila) a trovare una soluzione temporanea attraverso, ad esempio, appartamenti per piccoli gruppi. Di queste risorse risultano non ancora assegnati circa 50 milioni. Alle regioni del Sud Italia più Abruzzo e Molise va il 29,1% delle risorse.

“Più che sulla quantità delle risorse e sulla velocità di spesa, c’è necessità di portare l’attenzione sulla qualità degli investimenti del Pnrr, ricordando che l’obiettivo è quello di tutelare il futuro delle prossime generazioni” dichiara Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore, che prosegue: “Il coinvolgimento dei soggetti territoriali, tra cui il Terzo settore, è fondamentale per generare impatti positivi sulle comunità e riuscire a garantire i diritti, soprattutto dei più fragili. L’amministrazione condivisa, però, rimane in un angolo e alle realtà sociali è riservato un ruolo di mero e potenziale esecutore di progetti: servirebbero invece alleanze sui territori con i vari attori coinvolti sui temi di welfare. Temiamo non si stia comprendendo l’entità della sfida che il Paese ha davanti: investire bene e a lungo termine nel welfare vuol dire migliorare le condizioni di vita delle persone e ridurre le disuguaglianze ma anche costruire economia, sociale e sostenibile”.

“L’attuale situazione del Pnrr non può che destare seria preoccupazione” è l’analisi di Vincenzo Smaldore, responsabile editoriale di Openpolis. “Ad oggi il nostro Paese non ha inviato la richiesta di pagamento della quarta rata di fondi e siamo ancora in attesa della terza, legata alle scadenze che avremmo dovuto completare entro il 2022 e su cui la

commissione ha espresso contestazioni. In questo quadro si inserisce la trattativa per la revisione del Pnrr di cui si sa pochissimo. Per questo chiediamo maggiore trasparenza e che vengano resi pubblici tutti i dati di monitoraggio sullo stato di avanzamento dei progetti. Informazioni che ad oggi non sono pubbliche”.



Pnrr, Forum Terzo Settore e Openpolis lanciano l'allarme: “A rischio efficacia interventi”

Presentato il rapporto su Pnrr e politiche sociali: "Serve più trasparenza e coinvolgimento dei territori per rimediare agli errori iniziali"

Publicato: 10-07-2023 17:37

ROMA – Circa 1,32 miliardi per 2.036 progetti finanziati definitivamente: 89 in meno rispetto a quelli inizialmente previsti. Sono i numeri del Pnrr per sostenere le persone più fragili: anziani non autosufficienti, persone con disabilità e senza fissa dimora. Dei 1,45 miliardi inizialmente previsti, infatti, 133 milioni devono ancora essere assegnati. È quanto emerge dal rapporto ‘Pnrr, le politiche sociali e il Terzo Settore’, realizzato da Forum Terzo Settore e Open polis e presentato oggi al centro congressi Roma Eventi.

Il rapporto, attraverso un'attenta analisi dei dati, raccoglie considerazioni e criticità del Pnrr con focus sul terzo settore. I progetti finanziati avrebbero dovuto essere 2125 in totale ma, come si legge nel rapporto, la mancanza di persone con competenze adeguate, la complessità delle procedure e la necessità di assicurare tempi rapidi non hanno permesso la distribuzione di tutti i fondi. Rimane disatteso anche l'obiettivo del Pnrr di destinare il 40% delle risorse al Mezzogiorno: alle Regioni del Sud Italia, più Abruzzo e Molise, va infatti il 33,6% dei fondi. Per questo il Forum chiede di cambiare il paradigma del Piano a favore di un rapporto più stretto con il terzo settore, per dare risposte più rapide ed efficaci.

“Il Pnrr nasce come una ristrutturazione economica e sociale, una nuova visione che non può nascere dai tecnici, ma dalla macchina della politica- ha detto Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Nazionale Terzo Settore– come terzo settore siamo preoccupati perchè vediamo che rispetto ad alcune sfide stiamo arretrando, per questo sollecitiamo un maggior protagonismo, e chiediamo un approccio di co-progettazione. Si sta giocando una grande partita e noi questa partita non la vogliamo sprecare”.

Anche Maurizio Mumolo, direttore del Forum Nazionale Terzo Settore, ha sollevato dei dubbi rispetto all'andamento del piano. “Avevamo grandi aspettative verso i progetti del Pnrr. Le aspettative non sono venute meno, ma sono emerse delle criticità- ha detto in aperta Mumolo- il Pnrr resta però una grande opportunità per il nostro Paese e per le nuove generazioni. Ma per renderlo tale dobbiamo invertire il punto di vista, mettendo al

centro le ricadute sociali del Piano. Crediamo che il Terzo Settore, che conosce i bisogni delle comunità e le sue opportunità, possa dare una grande mano. Ed è in grado di mettere a disposizione di questo progetto conoscenze e competenze”.

Presentando le modalità con cui è stato realizzato il rapporto, Vincenzo Smaldore, responsabile editoriale Openpolis ha parlato della difficoltà di reperire dati sulla realizzazione del Pnrr. “Non c’è informazione sullo stato di avanzamento del singolo progetto. Ma se confrontiamo la spesa con ciò che si è realizzato, possiamo già rilevare un ritardo- ha detto Smaldore- se non riusciamo ad andare avanti con il piano, anche l’impatto socio-economico che si sarebbe dovuto innescare, verrà meno”.

Ma per Paolo Onelli, direttore generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, è stato fatto invece “un grande lavoro di trasparenza”. In risposta alle richieste di maggior coinvolgimento da parte degli enti del terzo settore, Onelli ha poi aggiunto che “gli enti del terzo settore sono centrali nel Pnrr”. E per quanto riguarda gli obiettivi, “stiamo cercando di non perdere le risorse assegnate- ha aggiunto- C’è ancora molto lavoro da fare. Ma più di quello che già stiamo facendo, non riusciamo”.

Anche Marco Iezzi, dirigente dell’Unità di missione del Pnrr presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, ha sottolineato l’impegno nel “portare avanti un progetto nazionale complicato e difficile, per il quale abbiamo contatti costanti con Bruxelles. E più riusciamo a parlare con loro, meglio realizziamo il piano. Se saremo capaci di realizzarlo, l’Italia cambierà per sempre”, ha detto. Iezzi ha poi posto l’accento sulla necessità di trovare una continuità politica, e ha evidenziato lo sforzo fatto per “snellire

una macchina che resta però enorme e complicata. In questi giorni stiamo portando avanti un importante tavolo sulla terza rata. E stiamo lavorando per cercare di portare a casa il maggior risultato possibile e chiudere gli obiettivi che ci eravamo dati”.

Ma per Vincenzo Falabella, presidente di Fish, “emerge una poca capacità della macchina amministrativa di dare risposte ai bisogni dei nostri cittadini”. Sulla condizione dei fragili, Falabella ha detto a margine dell’evento che “solo 13 euro o poco più è la spesa pro capite per ogni cittadino con disabilità. Credo che questa sia una denuncia che va evidenziata per cambiare rotta e costruire politiche finalizzate a soddisfare i bisogni essenziali di chi vive nel nostro paese una condizione di disabilità”.

Per il Forum Terzo Settore, però, l’accusa è che l’elaborazione iniziale del Pnrr sia stata ‘calata dall’alto’, giustificata con la necessità di dover rispettare tempi stretti. Il rischio, quindi, è che la forbice di dialogo tra gli enti del terzo settore e l’amministrazione politica, possa stringersi ancora di più. “La sensazione- ha detto in conclusione Vanessa Pallucchi- è che i colori vividi con i quali ci era stato presentato il piano dopo la pandemia, stanno via via sbiadendo”.

Qui Forum

Parola di sindaca!

Accoglienza, legalità
La bussola di Andria



di **Gabriella D. Giorgione***

«Andria pedala» è alla sua quinta edizione, quest'anno. «Ci siamo mossi alla volta di un bene confiscato alla mafia», racconta Giovanna Bruno (nella foto), sindaca di Andria. Il bene, intitolato al beato Rosario Livatino, testimone di legalità, non è stato scelto a caso. Proprio nella settimana della legalità, infatti, la sindaca Bruno ha deciso di «raddoppiare» il significato di una scelta civica, prima che politica: «Abbiamo voluto dare risalto - sottolinea - alla Giornata mondiale del

rifugiato e in que Migrantes, c'è da bene confiscato, progetto di inclu: passo nella direz primo piano «la | «Continua ad An percorso di aper

Vanessa Pallucchi: «Non ci coinvolgono, poca trasparenza, così non funziona»
Il nuovo report con Openpolis su fondi e misure che possono toccare il sociale
Vincenzo Smaldore: i progetti presentati non sfruttano neanche tutto il budget



Pnrr, Terzo settore in allarme: senza di noi welfare a rischio

di **Paolo Foschini**

la Repubblica

Sport

La Corte dei diritti umani dà ragione a Caster Semenya: “Discriminata sul sesso”

Il Tas aveva giudicato legittimo il regolamento sportivo che impone alla campionessa di abbassare il livello di testosterone per partecipare ad alcune gare

11 LUGLIO 2023 ALLE 12:44 1 MINUTI DI LETTURA

“Discriminazione basata sul sesso”. La Corte europea dei diritti umani ha dato torto al Tas per non aver assicurato a Caster Semenya, l'olimpionica del mezzofondo nonché **campionessa olimpica, la possibilità di contestare "una discriminazione basata sul sesso e sulle caratteristiche sessuali"**.

Oggetto della questione, il regolamento sportivo che impone a Semenya, due volte campionessa olimpica sugli 800 metri, di sottoporsi a cure ormonali per abbassare il suo naturale livello di testosterone per poter gareggiare su alcune distanze.

Semenya aveva fatto ricorso al Tas, perdendolo, contro la norma della federazione internazionale di atletica leggera (World Athletics) che obbliga le atlete con “diverso sviluppo sessuale” ad assumere anticoncezionali per abbassare il proprio testosterone. Una discriminazione alla quale la Corte Europea dei diritti dell'uomo ha posto fine.

Sport

Abodi su Jankto: “Il coming out? Non amo le ostentazioni, ma rispetto le scelte individuali”. È polemica. Schlein: “Argomenti omofobi”

Andrea Abodi, ministro per lo Sport e i giovani
(fotogramma)

Il ministro dello Sport sul ritorno in Italia del giocatore ceco che pochi mesi fa ha dichiarato la sua omosessualità. Su di lui pioggia di critiche

10 LUGLIO 2023 AGGIORNATO ALLE 19:39 2 MINUTI DI LETTURA

"Se devo essere sincero non amo, in generale, le ostentazioni, ma le scelte individuali vanno rispettate per come vengono prese e per quelle che sono". Il ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, commenta così il ritorno in Italia di Jakub Jankto, 27enne ceco prossimo alla firma con Cagliari. Il centrocampista, che vanta un passato con le maglie di Ascoli, Udinese e Sampdoria, lo scorso febbraio aveva fatto coming out, dichiarando la propria omosessualità.

Abodi: "Non condivido alcune espressioni del Pride"

"La società probabilmente, in generale, ancora qualche passo in avanti può farlo. Per quanto mi riguarda è prima di tutto una persona e secondo è un atleta. Non faccio differenze di caratteristiche che riguardano la sfera delle scelte personali", ha aggiunto l'ex presidente della Lega Serie B a a

‘24 Mattino’ su Radio 24. Dichiarazioni che hanno creato subito polemiche, tant'è che è arrivato un chiarimento su Twitter: "A esser corretti ho risposto dicendo: per me esistono le persone - precisa Abodi -. Ho parlato di rispetto per le scelte e, aggiungo con convinzione e per correttezza, per la natura umana. Rispetto è un valore non equivocabile, da garantire. Poi, posso non condividere alcune espressioni del Pride?".

A febbraio il coming-out

Jankto era stato scoperto dai dirigenti dell'Udinese, che lo avevano in Italia dallo Slavia Praga. Dopo l'ottimo campionato 2015/16 in prestito all'Ascoli, ha disputato due buonissime stagioni con i friulani, prima di essere acquistato nell'estate 2018 dalla Sampdoria, dove è rimasto tre anni. Poi il passaggio al Getafe e il ritorno in patria allo Sparta Praga. Ora la nuova avventura in Serie A, precisamente al Cagliari. Di Jankto si è parlato lo scorso febbraio, quando il centrocampista ha annunciato la propria omosessualità, rompendo un tabù nel calcio moderno ancora troppo diffuso: "Sono gay, non voglio più nascondermi. Voglio vivere la mia vita in libertà senza paure, pregiudizi e violenza". Immediati erano arrivati messaggi di solidarietà, anche da Fifa e Uefa. Decisamente diversi dalle parole di Abodi.

Schlein: "Da Abodi argomenti omofobi, parole molto gravi"

"È uno dei classici argomenti omofobi, cioè fate pure quello che volete basta che non si veda perché non avete il pieno diritto di cittadinanza: sono affermazioni molto gravi, anzi chi sta nelle istituzioni sarebbe opportuno che agevolasse i coming out, soprattutto nello sport dove c'è un clima di discriminazione – ha detto la segretaria del Pd, Elly Schlein, a “Metropolis”, il web talk quotidiano del Gruppo Gedi - È importante che le

istituzioni e la politica non stigmatizzino ma anzi rafforzino e stiano al fianco di chi si dichiara. Quella del ministro Abodi è una affermazione molto grave", prosegue Schlein "non c'è nessuna ostentazione nel fatto di dichiarare quello che si è". Per Pina Picierno, anche lei del Pd, vicepresidente del Parlamento europeo "le affermazioni del Ministro risultano spiacevoli e inopportune, a maggior ragione perché ricopre una carica istituzionale. Purtroppo si tratta dell'ennesimo segnale che rivela la cultura politica omofoba e retrograda di questo Governo, il cui posizionamento in termini di diritti sembra voler cancellare anni di conquiste e di progresso. #loveislove".

Magi: "Abodi chiedi scusa"

"Capisco perché nello sport esiste ancora tanta tanta omofobia – dichiara Riccardo Magi, segretario di +Europa - Jankto ha detto solo di essere una persona Lgbti+. Di quale ostentazione parla Abodi? La vera domanda che dovrebbe porsi il Ministro è perché nello sport così poche persone si sentono libere di dichiarare la propria sessualità rispetto ad altri settori. Si faccia questa domanda e si dia una risposta. Abodi chiedi scusa a Jankto e a tutta la comunità Lgbti+". "Oggi il ministro dello sport Abodi ci fa sapere che quella del calciatore Jankto, che ha rivelato tempo fa la propria omosessualità e di voler vivere liberamente come tutti, sarebbe una 'ostentazione' che lui non ama. Da quando dichiarare il proprio orientamento sessuale significa ostentare qualcosa? Non pensa Abodi che un mondo con grandi sacche di omofobia come quello del calcio avrebbe bisogno di ben altri messaggi rispetto a questo? Ci faccia capire meglio cosa intendeva e soprattutto cerchi di mostrare rispetto per le persone come il suo ruolo da ministro gli imporrebbe" le parole del capogruppo M5s in commissione Cultura al Senato, Luca Pirondini. Su Twitter

Alessandro Zan, deputato e responsabile Diritti della segreteria nazionale del Pd scrive: "Ripetiamo ancora una volta, oggi insieme al ministro dello Sport Abodi: l'orientamento sessuale non è una scelta, come non si sceglie l'etnia o qualsiasi altra condizione personale. Quindi nessuna ostentazione e nessuna scelta. Che fatica con questi...".

L'Espresso

Andrea Abodi e le polemiche su Jankto: «Non sono omofobo, vorrei mille coming out». Le notizie del giorno

La Nato accorcia i tempi di ingresso per l'Ucraina, Nordio attacca i magistrati, il ritorno della "pista familiare" nel caso Orlandi. I fatti da conoscere

di Simone Alliva

11 LUGLIO 2023

3 MINUTI DI LETTURA

**La Nato accorcia i tempi per l'adesione dell'Ucraina
Al via oggi a Vilnius il vertice Nato, presente anche la**

Presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Gli alleati decidono di eliminare per l'Ucraina il percorso di riforme necessario per entrare nell'Alleanza, quando a guerra finita verrà il momento per Kiev di far parte del Patto atlantico. Mentre Mosca evoca «conseguenze molto negative». Il presidente americano Joe Biden domani incontrerà il presidente ucraino Volodymyr Zelensky.

La Russia ha lanciato un attacco aereo su Kiev durante la notte, poche ore prima dell'inizio del vertice Nato a Vilnius. «Il nemico ha attaccato Kiev dal cielo per la seconda volta questo mese», ha riferito Serhiy Popko, capo dell'amministrazione militare di Kiev, su Telegram, precisando che le difese aeree hanno abbattuto tutti i droni di fabbricazione iraniana prima che raggiungessero gli obiettivi. Non sono stati segnalati finora danni o vittime. Sì di Erdogan alla Svezia nella Nato, con Stoccolma che sosterrà la Turchia per l'ingresso nell'Ue.

Polemiche nel governo: al caso La Russa e Santanchè si aggiunge quello di Abodi

Ancora un nuovo caso nel governo: il ministro per lo Sport Andrea Abodi commenta il coming out del calciatore ceco Jankto dicendo di rispettare le scelte ma di non «amare le ostentazioni». Il ministro respinge poi le accuse di essere omofobo intervistato da La Stampa. «È assurdo, mi dispiace che si dica questo di me, è molto lontano dal mio modo di essere. Ho accostato concetti che vanno precisati meglio e, si badi, ho parlato di persone perché per me già dire omosessuale non è giusto. Si deve a tutti il rispetto per l'identità quindi vorrei mille coming out». E precisa che le ostentazioni su cui esprimeva fastidio riguardano il Pride: «Deve essere quello che gli organizzatori decidono che sia ma

mi auguro di poter esprimere un sentimento nei confronti di certi eccessi estetici». Oggi dai pm la 22enne che accusa di stupro il figlio di La Russa. E si riunisce il cda Rai sul caso Facci. Schlein all'attacco della Meloni: la premier «è ostaggio delle inchieste e degli scandali», dice la leader Pd Elly Schlein.

Carlo Nordio: «La politica non si inchina davanti ai magistrati»

I casi Santanchè, Delmastro, La Russa, «sono fatti tra loro indipendenti e mi rifiuto di pensare a dei magistrati che vogliono interferire nell'azione governativa attraverso azioni giudiziarie. Non si può però negare che ogni volta che si sia provato a fare una riforma della giustizia è sempre stata bloccata con interventi giudiziari». Lo dice in una intervista al quotidiano Libero il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, rispondendo alla domanda se i casi Santanchè, Delmastro e La Russa siano «un attacco di un pezzo di magistratura al governo volto a fermare la riforma della Giustizia». Ma «la colpa» di non aver mai condotto a termine una riforma profonda dell'ordinamento giudiziario per Nordio «non deriva da una serie di attacchi della magistratura che possono essere di ordine tecnico, o di ordine politico. La colpa è della politica che ha rinunciato al suo ruolo preminente e che si è chinata davanti alle critiche della magistratura. La colpa della politica è stata quella di aderire o meglio inchinarsi alla magistratura senza dire: 'noi ascoltiamo le vostre opinioni ma alla fine decidiamo noi e solo noi perché abbiamo un mandato che secondo la Costituzione deriva dal popolo».

**Brasile: Bolsonaro sarà interrogato su piano sovversivo
La Polizia federale del Brasile interrogherà mercoledì, 12**

luglio, l'ex presidente Jair Bolsonaro, nell'ambito dell'inchiesta sul tentativo di colpo di stato dello scorso 8 gennaio 2023. Lo riferisce il portale "Uol". L'interrogatorio, autorizzato dalla Corte suprema (Stf), fa seguito alle rivelazioni fatte lo scorso febbraio dal senatore Marcos do Val del partito Podemos in merito a un presunto piano sovversivo organizzato da Bolsonaro e dall'ex deputato federale Daniel Silveira, attualmente detenuto per differenti questioni giudiziarie. Secondo quanto dichiarato in un articolo pubblicato dal settimanale "Veja" e successivamente in un'intervista con "TvGlobo", i due avrebbero cercato di attuare un complesso piano sovversivo per cancellare le elezioni dello scorso ottobre 2022 e impedire l'insediamento del presidente Luiz Inacio Lula da Silva.

Caso Orlandi: da un servizio tg La7 torna la pista famiglia «Hanno superato il limite». Con queste parole Pietro Orlandi ha accolto il servizio trasmesso dal Tg La7, in esclusiva, che ha parlato di una lettera dell'allora segretario di Stato Vaticano, Agostino Casaroli, che riapre la "pista familiare" per la sparizione di Emanuela Orlandi, 40 anni fa. Casaroli nella lettera chiede a un sacerdote sudamericano, consigliere spirituale della famiglia Orlandi, se in passato la sorella maggiore della ragazza scomparsa, Natalina, gli avesse rivelato di essere stata molestata dallo zio, Mario Meneguzzi. L'uomo, oggi da tempo deceduto, era il marito di Lucia Orlandi, sorella del padre di Emanuela. Pietro Orlandi affida a Facebook la sua amarezza: «Oggi ho capito che sono delle carogne. Hanno deciso di scaricare tutto sulla famiglia, senza vergogna, senza vergogna, mi fanno schifo».

Uisp Days 2023: delegazione FIDAS vicentina pronta a unirsi al tour

Delegazione vicentina pronta per unirsi al tour da Padova a Matera – Uisp Days 2023

La presidente di Fidas Vicenza, Chiara Peron: “Tre giorni straordinari all’insegna della sensibilizzazione e della promozione del dono lungo lo Stivale”

“Sport ed altruismo fanno spesso coppia,

ma a volte occorre forzare un po’ la mano per convincere gli sportivi a diventare donatori, anche se il terreno non è mai troppo arido”.

Con queste parole Chiara Peron, presidente di Fidas Vicenza, descrive il senso di Uisp Days 2023, evento in collaborazione con il progetto Metti in moto il dono, il tour in collaborazione tra Fidas Vicenza, Fidas Padova e Uisp aps, associazione da anni attiva nel settore del motorismo.

Le moto si stanno già scaldando, anche se il clima rovente di questi giorni sarà sicuramente impegnativo per chi affronterà il viaggio, che si snoderà in tre tappe e partirà da Padova giovedì 13 luglio.

La prima tappa, Padova-L’Aquila,

prevede una percorrenza di 550 km in sette ore, con il saluto, nelle principali località toccate dal serpente di motociclisti, da parte dei rappresentanti Fidas del territorio.

La seconda tappa, L'Aquila-Matera,

vedrà coinvolto un gruppo di motociclisti che dal Cilento raggiungerà la delegazione nel capoluogo abruzzese, per percorrere congiuntamente il meraviglioso territorio di Abruzzo, Puglia e Basilicata.

A Foggia, al Castello Normanno di Deliceto, alla presenza delle autorità locali, i partecipanti all'evento sportivo pranzeranno con le pietanze tipiche del territorio.

Al termine si proseguirà per Castel del Monte, dove i rappresentanti della Fidas di Bari saluteranno il team sportivo dell'Uspi Days.

A Gravina un'altra delegazione di motociclisti aderenti alla Fidas si aggregheranno al gruppo, al fianco dei motociclisti di Uisp Campania. I motociclisti Uisp di Taranto incontreranno la delegazione di Fidas Vicenza che porterà i guidoncini di Vicenza e Padova, capitanati da una rappresentanza Uisp aps di Treviso e Bergamo, associazione da anni attiva nel settore del mototurismo a Matera.

A Matera, poi, le delegazioni di Fidas e Uisp riceveranno il saluto dell'amministrazione comunale.

Terzo giorno del tour, da Matera a Fiuggi,

passando per Benevento, per un totale di 519 km ed otto ore di viaggio. Si partirà dalla Città dei sassi, patrimonio dell'Unesco, per procedere lungo la via Appia, si lascerà la Basilicata, attraversando la Campania, per arrivare a Benevento per un pranzo a ridosso dell'Arco di Traiano.

Il viaggio riprenderà passando Cassino, Sora, per il pernottamento a Fiuggi,

Ultimo giorno, da Fiuggi a Padova,

per il rientro dei motociclisti a casa, prevede una percorrenza totale di 620 km per oltre sette ore di viaggio.

La prima parte del percorso si estenderà lungo l'altopiano di Arcinazzo, si scenderà a Subiaco, direzione Rieti.

Il percorso si snoderà lungo le vallate degli Appennini laziali.

Da Rieti il percorso sarà veloce, percorrendo tutta l'Umbria, Terni, Acquasparta, sulla E45, da Perugia, città di Castello, San Sepolcro, autostrada per rientro a casa.

Entusiasti gli organizzatori, Jacopo Pressato (Fidas Padova), Luisa Segato (Fidas Vicenza) e Maurizio Dal Ben (Uisp), che concludono:

“Questo viaggio lungo la Penisola servirà senza dubbio ad instaurare nuove amicizie, a farci notare da chi incontreremo lungo il percorso e, naturalmente, a sensibilizzare i motociclisti, che praticano uno sport sempre molto socializzante, ma che richiede un supplemento di attenzione rispetto alla sicurezza e, naturalmente, l'attenzione al dono del sangue nei confronti di chi, anche sulle strade, incorre in importanti incidenti”.

Vicenza, 11 luglio 2023

Matteo Crestani Giornalista

certastampa.it

**VIDEO/ AL VIA LA NONA EDIZIONE DEL TROFEO DI NUOTO
CITTA' DI GIULIANOVA, CON TANTE NOVITA'**

Pubblicato: 11 Luglio 2023

Al lido Venere di Giulianova è stato presentato durante una Conferenza Stampa la 9ª edizione del TROFEO DI NUOTO in Acque Libere Città di Giulianova e prima prova Campionato Regionale UISP Abruzzo Molise organizzata dalla TERAMO EVENTI ASD UISP TERAMO con la presenza del Comandante della Capitaneria di Porto di Giulianova, l'Assessore Marco Di Carlo, L'Assessore Paolo Giorgini, il Delegato allo sport Livio Persiani del Comune di Giulianova, il Presidente della Teramo Eventi ASD Antonio Ercolano. L'avvio il 16 luglio alle ore 8.

Quattro borse di studio per gli allievi di Mino Bianco al Teatro Quirino di Roma

scritto da Giuseppe Messe 11 Luglio 2023

Il mesagnese Mino Bianco, insegnante e direttore artistico della scuola di danza “Danza&Passione di Carmiano e Magliano, nei giorni scorsi ha diretto al Politeama di Lecce il saggio dal titolo “Donne... Il coraggio di rimanere fedeli a se stesse”. Il giorno dopo é partito con i suoi allievi per Roma perché selezionati per la finale nazionale del concorso “Città in Danza” al teatro Quirino dove con i gruppi “Intermedio” e “Avanzato” di danza moderna e danza Urbana si sono classificate tutte e quattro al primo posto ottenendo ben quattro borse di studio. Essendo una finale nazionale del circuito Uisp è come se fossero i vincitori nazionali assoluti. I titoli delle coreografie tutte di Mino che – ricorderete – lo scorso febbraio partecipò alla trasmissione televisiva “I soliti ignoti”.



Tortora. Primo posto per la scuola “Asd NonSoloDanza” alla manifestazione Città in Danza della Uisp

Di Martino CianoPubblicato il 10 Luglio 2023Pubblicato in: Interviste & Podcast, Notizie in evidenzaNon ci sono commenti

per Tortora. Primo posto per la scuola “Asd NonSoloDanza” alla manifestazione Città in Danza della Uisp

Primo posto per la scuola di danza guidata da Meri Forestieri alla prestigiosa manifestazione dell’Unione italiana sport per tutti tenutasi l’otto luglio a Roma. Stamani, lunedì 10 luglio, durante “Terra e Fuoco”, il nostro Biagio Pepe ha intervistato Meri Forestieri e il ballerino, Vincenzo Praino.

Buona visione!



CALCIO UISP / TORNEOTTO Il resoconto delle semifinali

Risultati, formazioni, marcatori, foto e interviste dei match di Villa Gavotti: in finale vanno Asla e Calcio Tegliese

ASLA - DINAMO LOSCA 1-0 FINALE

RETE: Martelli

ASLA: Carrara, Di Lisio, Esposito, Ferraro A., Ferraro F., Lezziero, Martelli, Morelli, Mustica, Pigliacelli, Pirrello, Santi, Scuzzarello.

DINAMO LOSCA: Asso, Acquafresca, Campanini, Di Terlizzi, Esibiti, Gilardi, Icardi, Lavanna, Pagano, Ponte, Pronzato, Repetto, Rossi, Sironi, Anfosso.

CALCIO TEGLIESE - REAL QUEZZI 6-4 FINALE

RETI: Marchese, Parlato, Zanirati, Cavallini, Parlato, Koka, Mastrangelo, Mastrangelo, Finelli, Cavallini.

CALCIO TEGLIESE: Lombardo, Cipollaro, Mastrangelo, Pallavidino, Parlato, Penco, Piombino, Catarinolo, Cavallini.

REAL QUEZZI: Boccaccio, Coscarelli, Di Francesco, Finelli, Giarratana, Marchese, Mehmetaj, Scala, Schiavone, Scopetta, Zanirati.

LATINA

“CORRI ROCCAGORGA”,

OLTRE 250 ATLETI:

“FESTA RIUSCITISSIMA”

“Corri Roccagorga”, festa riuscitissima per oltre 250 atleti e per un intero paese. Riccardo Volpe e Roberta Andreoli hanno trionfato nella nuova tappa del Grande Slam Uisp organizzata dall'Asd Roccagorga

Grande successo per la nona edizione del “Corri Roccagorga”, evento Uisp andato in scena nel cuore del centro lepino la sera di sabato 8 luglio. La manifestazione, abbinata al “Memorial Lidano Saputo”, rappresentava la nona tappa del 31esimo Grande Slam “Natalino Nocera”. L'Asd Roccagorga ha organizzato l'appuntamento curando i minimi dettagli e riuscendo a proporre una grande festa che ha coinvolto e animato l'intero paese anche attraverso un gustoso pasta party finale.

Alla gara, sulla distanza di 7,6 km, hanno preso parte oltre 250 atleti provenienti da tutto il Lazio: tra gli uomini si è imposto Riccardo Volpe della Runforever Aprilia, con un tempo di 29'20'', davanti a Diego Papoccia del Runners Team Ferentino (29'48'') e a Marco Quaglia della Amatori Top Runners Castelli

Romani (29'52''); in ambito femminile ha trionfato Roberta Andreoli della Podistica Avis Priverno (36'35''), davanti a Alessia Panzeri dell'Olimpia Lazio (37'14'') e Gea Scardini della Romatletica (38'09'').

A caratterizzare la nona edizione è stata una lunga serie di premiazioni, che non si sono limitate agli standard classici delle gare podistiche: per ogni categoria sono stati premiati i primi sette classificati e in più hanno ottenuto importanti riconoscimenti i primi tre e le prime tre tra i tesserati Avis, ma anche il meno giovane e il più giovane tra donne e uomini e perfino l'ultimo arrivato, sia in ambito maschile che femminile. A salire sul palco di piazza VI Gennaio sono state anche le prime cinque società per numero di atleti giunti al traguardo: davanti a tutti si è piazzato il Sabaudia Athletic Club con 22 podisti, seguito da Centro Fitness Montello, Running Club Latina, Atletica Ceccano e Podistica Avis Priverno.

La manifestazione, arricchita dalle note della Banda Musicale "Roccagorga" e dalla presenza del sindaco Carla Amici, è stata introdotta da alcune gare di velocità che hanno avuto per protagonisti i ragazzi della Atletica Lepina Roccagorca di Riccardo Romanzi: una realtà che rappresenta un ulteriore fiore all'occhiello dello sport locale e che figura nel progetto di promozione giovanile legato al Team Atletica Uisp.

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

GROSSETO

Andrea Gesi è primo nella gara del Parco della Sterpaia

Andrea Gesi del team Sempredicorsa ha vinto l'ultima tappa, in ordine di tempo, del circuito podistico Corri nella Maremma, tagliando per primo il traguardo della gara del Parco della Sterpaia. L'atleta della Sempredicorsa Asd ritorna al trionfo in una gara del Trofeo Corri nella Maremma dopo 12 anni quando nell'agosto 2011 tagliò per primo il traguardo di Travale. Soltanto Nshimirimana e Boscarini (14 anni) e Di Benedetto (13) hanno una striscia di tempo più lunga tra la prima e l'ultima affermazione. Sono stati ben 128 atleti gli atleti che hanno tagliato il traguardo della sesta tappa del Corri nella Maremma 2023. Dopo il terzo posto sul podio di Riotorto, balza al gradino più alto Andrea Gesi dominando dall'inizio la gara e precedendo Paolo De Florio (Avis Piombino) e Massimo Rigacci (Luivan

Settignano). Tra le donne torna al successo la vincitrice del 2019 Linda Benigni (Toscana Atletica Empoli Nissan) che vince una bella sfida a tre con la vincitrice della tappa 5, Laura Pardini (Atletica Costa Etrusca) e con una vecchia conoscenza del circuito Chiara Gallorini (Track and Field Master Grosseto) unica grossetana presente sul podio.

Intanto si sono chiuse le iscrizioni della quattordicesima edizione della Staffetta di Canapone in programma domani a partire dalle ore 21.15 in piazza Duomo a Grosseto. Da oggi si potrà accedere alla manifestazione solo nel ruolo di riserva iscrivendosi presso il negozio Running 42 di Grosseto. Ventisette squadre si contenderanno la vittoria di questa spettacolare ed emozionante gara diventata ormai un appuntamento fisso dell'estate grossetana per tutti gli amanti della corsa. Ideata e riproposta dal Marathon Bike, assessorato alla Cultura- **Uisp** e Avis Grosseto, è patrocinata dal Comune di Grosseto. La manifestazione viene considerata nell'ambiente podistico nazionale, unica nel suo genere in virtù di un sofisticato regolamento che dà a tutti le stesse probabilità di arrivare primi e in equal misura arrivare ultimi anche e soprattutto dopo la composizione delle squadre.

LIGURIASPORT.COM
Dal 1998 il sito ufficiale dello sport ligure

Notturna di Sant'Eusebio: grande appuntamento podistico a Lerici

Di Simone Fagnoli

11 Luglio 2023

L'Uisp La Spezia e Valdimagra ha ringraziato tutti quelli che hanno partecipato alla Notturna di Sant'Erasmo di Lerici, corsa podistica notturna di cca 9KM su strada a Lerici, che si terrà il 7 Luglio 2023 alle ore 20.30.

"Runner, volontari, sponsor e bambini hanno reso speciale questa magica serata, perché solo lo sport e l'amicizia possono generare così tanti sorrisi. Un ringraziamento speciale all'amministrazione comunale che ha reso possibile questo evento e al gruppo dei Maratonabili che ha portato tanta allegria". Il commento degli organizzatori.

18° Ecomaratona del Ventasso: i vincitori per categoria

Di Ornella Coli - 10 Luglio 2023

Dopo quattro anni (l'ultima nel 2019) ieri - domenica 9 luglio - è stata nuovamente Ecomaratona del Ventasso, arrivata in grande spolvero alla sua 18° edizione.

Un'ecomaratona ormai maggiorenne, che nel corso della giornata ha messo in campo tutte le risorse di cui disponeva affinché potesse essere per tutti una grande giornata di sport.

Le premesse nella prima mattina c'erano tutte, una giornata tersa che si preannunciava calda nelle ore centrali, non ha tradito le aspettative. Alla partenza atleti compatti e motivati che non hanno fatto mancare il loro sostegno dopo quattro anni di fermo dovuto in primis al Covid.

Le ripartenze - come sappiamo - non sono mai facili ma il comitato dell'ecomaratona ha creduto ancora una volta nella possibilità di realizzare una competizione ad alti livelli.

Il dispiegamento messo in campo - come al solito - è stato imponente, lungo tutto il percorso della 43 km non sono mancati i punti ristoro ben riforniti di acqua e generi di prima necessità, poi naturalmente l'assistenza ai corridori da parte di Croce Verde Alto Appennino, Vigili del Fuoco, Polizia Municipale, Protezione Civile, Carabinieri, oltre al sostegno del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-emiliano, il Comune di Ventasso, dei Briganti di Cerreto, dello **Uisp** e di tutti gli sponsor.

Ricordiamo che le gare ieri erano di diversa durata e categoria: Ecomaratona 43 km, Cadoniche Trail 25 km, Gessi Triassici Trail 16 km, oltre alle gare dedicate ai più piccoli nella splendida cornice del Parco Canevari di Busana, il Mini Trail suddiviso in primi passi, pulcini, esordienti, ragazzi/e, cadetti/e, allievi/e.

A vincere l'Ecomaratona è stato il toscano Jacopo Fontanini classe 1996 della Fidal A.Atl Camaione con un risultato di 04.03.22, prima delle donne Laura Chimienti classe 1999 della Fidal Gr. Escurs. Falchi Olginatesi con un tempo di 05.08.44, un plauso

anche a Camilla Rizzardi di Ramiseto dello Uisp Stone Trail Team ASD con un tempo di 05.28.01 - l'atleta femminile più giovane della competizione con i suoi 23 anni - arrivata terza nelle donne.

Alcune curiosità, come abbiamo detto oltre alla Rizzardi, l'atleta maschile più giovane era Stefano Grillo di 23 anni, mentre l'atleta maschio più anziano Luciano Ernesto Bottarelli di 75 anni e l'atleta femmina più anziana Cecilia Gandolfi che di anni ne ha 65.

Potete trovare la classifica di tutte le categorie partecipanti all'Ecomaratona a questo link:

Classifiche online su Irunning

VOCE

Motocross

Il Carpi Night Show festeggia 40 anni con la vittoria di Jordie Tixier

La quarantesima edizione del Carpi Night Show non ha deluso le aspettative del folto pubblico che fin dal primo pomeriggio ha occupato le tribune naturali dello spettacolare, e come sempre preparato al meglio, tracciato modenese. Grande soddisfazione anche da parte dello Sport Motoclub Uisp Carpi che anche in questa occasione ha condotto al meglio la serata di gare portando avanti una storia lunga quarant'anni che fa della manifestazione carpigiana la più longeva e di successo a livello nazionale e internazionale.

Come sempre combattuta e spettacolare la Superfinale che ha visto misurarsi i migliori classificati della Supercross 450 e della Lites. Il francese Jordie Tixier ha sfoderato tutta la sua classe prendendo il comando nel corso del primo giro e mantenendolo, con un buon distacco, fino alla bandiera a scacchi. Ottimo secondo posto per Angelo Pellegrini (Honda-Dmx Motosport). Il bresciano, uno dei migliori specialisti italiani della disciplina indoor, non è scattato benissimo in partenza ma sfruttando al meglio la sua grande esperienza ha rimontato fino alla seconda posizione finale. Il terzo posto è finito nelle mani di Lorenzo Camporese (Honda-Martin Technology), un altro pilota azzurro che può vantare nel suo palmares la partecipazione al Supercross Usa. Al quarto posto è arrivato lo spagnolo Juan Cortes (Kawasaki) che ha preceduto Yuri Quarti (GasGas-Team Castellari), pilota meglio piazzato della classe Lites.

Supercross 450

Al via della Main Class è il vincitore della scorsa edizione degli Internazionali d'Italia Filippo Zonta (GasGas – Bisso Galeto) a prendere il comando delle operazioni. Alle sue spalle però Jordie Tixier (Honda-Team Nils WSX) ha iniziato subito a spingere forte e nel corso del terzo giro ha raggiunto e superato Zonta andando a vincere praticamente indisturbato.

Alle spalle dei primi due ottimo terzo posto per Lorenzo Camporese (Honda Martin Technology) che ha preceduto Angelo Pellegrini (Honda-Dmx Motosport) e Nicholas Lapucci (Husqvarna-Somma Lombardo).

Lites 250

Grande spettacolo nella Lites che è vissuta sulla sfida tra Brian Hsu (Fantic) e Yuri Quarti (GasGas- Team Castellari). Il tedesco è partito in testa e nei primi giri è sembrato in grado di prendere il largo. Dopo alcune tornate però Quarti ha iniziato a recuperare terreno e, sfruttando anche un calo fisico del suo avversario, al sesto giro è passato in testa andando a vincere. Giovanni Meneghello (GasGas-Team Castellari) ha chiuso il podio di giornata grazie a una gara attenta e veloce. A completare la top five di giornata ci sono stati il quarto posto di Andrea Bonifacio (Husqvarna-Motoclub Tezze) e il quinto del tedesco Carl Ostermann (Husqvarna).

SX Junior 125

Davide Brandini (KTM-Erresse) ha dominato nella classe 125. Il toscano ha fatto l'en plein aggiudicandosi la qualifica e il Main Event. Francesco Zoriaco (GasGas- 3 MX team) non è riuscito ad arginare lo strapotere di Brandini e dopo aver centrato l'holeshot si è dovuto accontentare della piazza d'onore. Ha lottato come un leone Michael Tocchio (KTM-Porto Viro) che si è assicurato la terza posizione precedendo Lorenzo Ghidoni (KTM-Verolese) e Alessandro Martini (GasGas-Rivarolese).

SX Junior 85

Grandi colpi di scena nella classe 85 che è stata vinta da Giorgio Verderosa (Husqvarna-Berbenno). A guidare la gara fino alla penultima

tornata però è stato Marco Fruet che nel giro finale è stato costretto al ritiro per rottura della catena. Ritiro che ha permesso a Giulio Cogoli (Husqvarna-BBR Offroad) di finire nella piazza d'onore e a Simone Beccari (Husqvarna-Crostolo) di chiudere in terza posizione. Buone prove anche per Federico Sartini (Husqvarna-Erresse) e Lorenzo Fabbri (GasGas-04 Park) che sono terminati rispettivamente al quarto e quinto posto.

SX Junior 65

Nella gara di Carpi sono scesi per la prima volta in pista i mini piloti della classe 65 che, su di un tracciato ridotto, non si sono risparmiati per centrare la vittoria assoluta. Ad imporsi è stato Giacomo Dondè (GasGas) che ha letteralmente dominato qualifica e Main Event. Alle sue spalle seconda posizione per Daniele Ferrari (GasGas-Rivarolese) e Nicolò Zaffanella (Husqvarna-Rivarolese).

Gli Internazionali d'Italia Supercross by 24MX vi danno appuntamento ad Abano Terme sabato prossimo.



Trail Val Cenedola

Ivan Neri e Valeria Poltronieri vincono sul percorso lungo del Trail Val Cenedola: ecco come è andata

E' Ivan Neri il nome che va ad aggiungersi all'elenco dei vincitori del Trail della Val Cenedola, che a Bore (PR) ha festeggiato la sua settima edizione. Il percorso di 22 km per quasi 1.000 metri di dislivello ha esaltato le sue qualità, facendolo interprete di una fuga a lunga gittata conclusa nel tempo di 2h00'19" con 3'44" su Simone Pattacini (Atl.Manara) e 7'13" su Andrea Beati (GP Quadrifoglio). Oltre alla sua c'è però da segnalare anche la prestazione di Valeria Poltronieri, capace di issarsi all'8° posto assoluto in 2h21'11". Per la portacolori della Vengo Li Asd successo fra le donne con 15'31" su Domenica Garrubba (Atl.Cral Barilla) e 20'12" su Silvia Barbieri (Run & Smile).

Nel percorso di 12 km per 482 metri vittoria per i fratelli Pau, ma solo Davide è riuscito a scendere sotto l'ora, in 58'209", secondo Simone (Atl.Casone Noceto) a 1'45" e più distante Gianluca Pinotti a 2'41". Ottava assoluta Isabella Morlini (Atl.Reggio), vera gloria del podismo locale in 1h07'19", con 9'20" su Dallendyshe Koci Lusha (+Kuota) e 16'09" su Petra Broucilova.

*La prova allestita dalla Polisportiva Bore ha fatto registrare un grande successo di adesioni a dispetto del gran caldo di questi giorni. La prova, inserita nel circuito Trail Running Parma, era parte del calendario **Uisp** e godeva dell'appoggio della Provincia di Parma e del Comune di Bore. Grazie anche alla Pubblica Assistenza & Soccorso di Bore e alle altre associazioni che hanno supportato gli organizzatori, come anche agli sponsor Mate e Powergrid. Il cammino verso il decennale prosegue, appuntamento al prossimo anno.*

la GAZZETTA della **& Spezia**
PROVINCIA

Grande successo per la Farmrun 2023 (foto)

I ringraziamenti degli organizzatori

Innanzitutto vogliamo **ringraziare tutti gli atleti** che hanno voluto onorare la nostra manifestazione portando, oltre alle loro abilità fisiche, anche la cordialità e l'allegria. E di questo periodo sono fattori determinanti.

Ovviamente sono da ringraziare anche **i tanti volontari, giudici e loro coadiuvanti** che hanno contribuito alla buona riuscita in sicurezza, anche sanitaria, della manifestazione.

Gli amministratori locali, dal **Sindaco Fabio Fecci, alla Vice Sindaco Daisy Bizzi, all'assessore allo sport Marco Barantani** che si sono impegnati anche in prima persona e i loro collaboratori dei diversi uffici municipali interessati.

Ovviamente anche coloro che si sono occupati della nostra sicurezza e degli aspetti veterinari quindi Grazie a **Rescue DOG**, con particolare ringraziamento a **Jaire Zurolo** e al Veterinario **dott. Francesco De Ianne**, oltre a **Croce Rossa di Medesano** e **Croce verde di Noceto**.

Anche quest'anno come potete osservare siamo sul greto del fiume e un tratto sarà percorso all'interno dei **PARCHI DEL DUCATO** nello specifico **IL PARCO DEL TARO** e siamo nel periodo di **Nidificazione dei Gruccioni** (vedi in calce). Splendidi coloratissimi uccelli migratori che nidificano qui e in pochissimi altri habitat nazionali. I nidi sono sulla ripida scoscesa del fiume prima del boschetto e per ammirarli basterà guardare sugli alberi o sui fili per osservare questi splendidi animali.

Dobbiamo quindi ringraziare anche l'Ente gestore Parchi che ha contribuito per aiutarci a tracciare il percorso senza disturbare la fauna presente. Dal Presidente ai funzionari, dall'architetta **Paola Urangi** al **dott. Stefano Porta** con i quali ricevuto ampia collaborazione.

Infine, ma non da ultimo le imprese e le organizzazioni che a vario titolo hanno contribuito affinché gli organizzatori potessero completare la complessa organizzazione di questo evento.

I PARTNER E AMICI DELLA FARM RUN 2023

Comune di Noceto (dal Sindaco Fabio Fecci e Vice Sindaca desy Bizzi e assessore delega sport Marco Barantani oltre ai Funzionari e Tecnici)

Parchi del Ducato Dal Presidente ai Tecnici architetta Paola Urangi e dott. Stefano Porta (Parco del Taro e nidificazione dei Gruccioni)

Innanzitutto dobbiamo ringraziare gli storici amici/partner di FARMRUN grazie ai quali la manifestazione è giunta a questa OTTAVA edizione

Molino Grassi - Parma Ponte Taro (farine e farine speciali anche BIO)

AVD Reform – Noceto – Integratori alimentari per la nutrizione e per gli sportivi in agonismo

Consorzio del Parmigiano Reggiano -

INC Hotels (Hotel San Marco e Parma & Configressi) – Parma

Consorzio Noleggi RentGate – Noleggi a lungo termine Trento

*Bike & Fun “La Verde” – Biciclette sportive - Fontevivo (PR) –
Viti vinicola Cà Nova. Costamezzana di Noceto
Ristorante Parma Rotta (specialità carne alla brace e qualificata cantina) -Via
Langhirano*

www.gazzettadelleemilia.it (media partner)

Emilbanca filiale Noceto

Ristorante Pizzeria “La Buca dei Diavoli” - Noceto

*Rescue Dog – sicurezza e addestramento cani ma anche recupero animali selvatici -
Noceto*

GranTerre (ex Casa Modena) salumi – Modena / stabilimento di Noceto

Salutiamo i due nuovi e qualificanti ingressi tra i partner

*VOLVO MOTOSERVICE – Parma che, come main sponsor, determina la classifica
“Volvo Motoservice 1 KM”*

*Da pochi giorni è stata inaugurata una moderna stazione di ricarica Powerstop, la
stazione di ricarica ultrafast -*

<https://www.gazzettadelleemilia.it/motori/item/41991-volvo-tradizione-ed-innovazione-per-la-casa-l%E2%80%99auto-svedese-e-la-concessionaria-di-parma>

E

L’Isola D’oro srl – Conserve Ittiche (Parma)

*Con GARUM ROMA E L’Isola D’Oro entra nei condimenti speciali recuperando una
antica ricetta dei Druidi.*

<https://www.gazzettadelleemilia.it/economia/item/39728-la-pozione-magica-ritrovata>

*L’Isola D’Oro ha realizzato con il Garum Romae il sogno di ogni cucina sostenibile:
avere uniti in 1 unico intingolo tutte le spezie e le erbe per realizzare un buon
prodotto.*

*Con il Garum Romae il sogno di ogni antropologo: unire la storia antica ad un progetto
contemporaneo.*

Quindi gli enti di promozione sportiva

UISP, ASI, (Enti di Promozione Sportiva)

FIOCR (Federazione Italiana OCR) – La nostra Federazione nazionale

Per la sicurezza

Croce Rossa di Medesano

Croce Verde Noceto

Rescue Dogs

Per l’Accoglienza

Downunder Pub (villaggio sportivo e accoglienza)

Per le Immagini

Foto studio 3 (fotografi ufficiali con presenza su ostacoli)

Paolo Gandolfi – foto

Enrico Zermani – video e foto

Marco Botti – Video Drone e immagini
Bianchi Davide -Foto e immagini social

PATROCINIO

COMUNE DI NOCETO – (Patrocinio e Trofei)

ACME ASD

con sede in Noceto PR in via Gandiolo, 4
43015 Noceto

P.IVA e cod. fisc. 02790020347

Mail: farmrun.noceto@gmail.com

Sito www.farmrun.it

Organizzazione: ACME ASD

I soci “fantagricoli”

Giuseppe Ronchini: Presidente e responsabile Giudici

Maurizio Minotti: Segretario e responsabile Sicurezza

Lamberto Colla: Vice Presidente e responsabile Villaggio Sportivo

I colori del Gruccione al Parco

Il Gruccione, uno dei più colorati rappresentanti dell'avifauna europea, è già da diverse settimane tornato dall'Africa, dove ha trascorso la stagione fredda, ed è già impegnato nella delicata fase della nidificazione.

"Il Gruccione sembra nato per rappresentare l'estate – spiegano i naturalisti dell'ente gestore parchi – con i suoi colori brillanti, il suo volo leggero e armonioso e il suo verso, non melodioso ma certamente evocativo di ambienti mediterranei e luminosi. Già qualche anno fa, in una specifica pubblicazione del Parco dello Stirone, è stato evidenziato come questa specie sia utilizzata spesso per la pubblicità di luoghi esotici, o magari semplicemente per illustrare la copertina di libri sulla natura, sulla fotografia, sulla vita all'aria aperta. Un vero testimonial privilegiato dei nostri Parchi.



La Festa della Trebbiatura a Merella

10 Luglio 2023 | 17:00

Nel fine settimana a Merella si è svolta la tradizionale Festa della Trebbiatura

Con l'eccellente organizzazione del circolo UISP, ed il patrocinio del Comune, si è svolta la tradizionale Festa della Trebbiatura che ha visto affluire alla frazione Merella un notevole numero di persone. Le attrazioni sono state le esibizioni dei mezzi agricoli d'epoca, le specialità gastronomiche e le danze che hanno allietato le due serate di questo fine settimana.

(d.f.)



Team Red Racing, successi nel weekend di corse: podi per Fiorentini, Pierucci e Barbizzi

MOTOCROSS - Due fine settimana impegnativi ma pieni di successi, quelli appena trascorsi, per il Team Red Racing di Grottazzolina

10 Luglio 2023 - Ore 17:00 - 152 letture

Due fine settimana impegnativi ma pieni di successi, quelli appena trascorsi, per il Team Red Racing di Grottazzolina.

Al Trofeo Regionale Uisp Emilia Romagna del 02 luglio, esattamente a Castellarano (RE), Mirko Fiorentini, con due successi, sale sul primo gradino del podio nella categoria Epoca Master.

Ieri (9 luglio) il Team era impegnato in ben due competizioni con tre piloti, Mirko Fiorentini e Michele Pierucci hanno gareggiato al Trofeo Italia Uisp Epoca sul tracciato di Colfiorito (PG), mentre il Sambenedettese Michele Barbizzi impegnato nel Trofeo Toscana minimoto a Scansano (Grosseto), dove con due secondi posti di giornata sale sul secondo gradino del podio.

Per quanto riguarda le ruote artigliate, Mirko Fiorentini, dopo aver dominato le qualifiche e la prima manche, nella seconda batteria un problema alla moto lo costringe a rientrare nel parco meccanici per cambiare la candela della sua due tempi e deve ripartire con quasi un giro di ritardo, ma con un recupero da manuale riesce a terminare ottavo nella categoria Epoca New Master che con la somma dei punti gli vale la terza piazza di giornata.

Mentre tutto bene per Michele Pierucci che, con due primi di categoria nella Epoca Classic, sale sul gradino più alto del podio e guadagna la tabella rossa di leader di campionato.

AMnotizie.it

Capo d'Orlando: Memorial Nunzio Guido, un omaggio alla sua vita dedicata allo sport e ai giovani

Si è tenuto domenica 9 luglio al Tartarughino di Capo d'Orlando, un torneo calcistico in ricordo di Nunzio Guido, grande uomo e grande sportivo.

Presidente UISP Lega Regionale, Dirigente, arbitro di calcio, aveva fatto scoprire il mondo dello sport a tanti piccoli siciliani, organizzando i primi giochi della gioventù e le Nebrodiadi.

Ad un anno dalla scomparsa, avvenuta a soli 76 anni, un torneo per tenere sempre vivo il ricordo di un uomo amato e benvoluto

RIVIERA oggi

CALCIO A 5

I Cacioneros vincono la prima edizione dell'Ou Futsal Cup

I Mozzarondo vengono sconfitti ai tempi supplementari, grande successo per il torneo, il Vice Presidente Piero

Antimiani: "Puntare sui ragazzi non è una scommessa, ma una garanzia"

Scritto da Redazione in data 10 Luglio 2023 alle 11:12

Articolo di Silvia D'Emidio

OFFIDA – Sabato 8 luglio al Pala Vannicola si è conclusa davanti ad un vasto pubblico di giovani e appassionati, la prima edizione della Ou Futsal Cup, il torneo di calcio a 5 dell'annata 2010-2009-2008-2007.

La finalissima tra Cacioneros e Mozzarondo ha regalato agli spettatori un match spettacolare: conclusi i tempi regolamentari sul risultato di 4 a 4, ai supplementari i Cacioneros hanno saputo sfruttare al meglio le occasioni fino a portare a casa la coppa con il risultato finale di 7-4. Il terzo posto invece è stato assegnato all'Atletico Tesino che ha prevalso su un agguerrito Fci Piceno.

Durante la festa nella serata, gli organizzatori dell'Ou, in particolare il DS Gianluca Simonetti, oltre a premiare le squadre giunte sul podio, ha consegnato il trofeo di miglior portiere a Alfonsi Daniele (Mozzarondo), di miglior giocatore a Volponi Francesco (I Cacioneros) e capocannoniere a Curzi Michele (Mozzarondo).

*Si ritiene molto soddisfatto il Vice Presidente Piero Antimiani che ha ringraziato l'Amministrazione Comunale di Offida, alla Ciu' Ciu' Offida Volley e alla **UISP Comitato di Ascoli Piceno** e tutte le squadre che hanno aderito, sostenendo che "Il successo di questa prima edizione dell'OU Futsal Cup conferma che puntare sui ragazzi non è una scommessa, ma una garanzia. È nostra ferma intenzione far crescere questa manifestazione continuando su questa strada".*